

DIFESA SUOLO

Glossario

Termini relativi alle opere idrauliche (OO.II.) ed al servizio di piena, più in uso

1. **ALLUVIONE:** indica tanto i depositi di materiali solidi formati nei fiumi e nei torrenti, quanto le piene rapide e di carattere eccezionale, specie se hanno prodotto danni.
2. **ALTEZZA IDROMETRICA:** altezza del pelo liquido in un corso d'acqua.
3. **ALVEO:** di un corso d'acqua è lo spazio concavo compreso fra le sponde del medesimo e che, nei corsi d'acqua naturali, viene occupato dalle acque durante le piene ordinarie. Il limite dell'alveo di pertinenza del demanio pubblico (art.822 Codice Civile) è definito in base al livello corrispondente alla portata di piena ordinaria.
4. **ARGINE:** si indicano con tale termine i rilevati di diverse tipologie costruttive, generalmente in terra, che servono a contenere le acque onde impedire che dilagino nei terreni circostanti più bassi. Si dice argine "in frodo" quando il corso d'acqua da esso contenuto scorre a suo diretto contatto. Talora le golene, ai fini delle utilizzazioni agricole, sono difese da argini detti "golenali" più bassi di quelli principali del corso d'acqua, i quali in tal caso, vengono detti "argini maestri". Gli argini "in coronella" o "in ritiro" sono quelli costruiti in posizioni arretrate. In sostituzione di un preesistente argine asportato o fortemente corrosivo.
5. **ARGINE CIRCONDARIO:** è quello che recinge un comprensorio di terreni onde impedire che possano penetrarvi acque esterne.
6. **ARGINI (parti di):** negli argini si distinguono le parti seguenti.
 - sommità arginale o corona arginale, limitata dai cigli;
 - scarpate arginali, distinte in "interna" quella verso l'alveo ed "esterna" quella verso la campagna;
 - unghia o piede, l'intersezione delle scarpate con il piano sottostante.
7. **ARGINI TRASVERSALI (o semplicemente "TRAVERSAGNI"):** sono quelli costruiti in territori difesi da arginature, onde limitare la espansione delle acque in caso di rotta delle arginature stesse.
8. **BACINO IDROGRAFICO O IMBRIFERO:** superficie di terreno le cui acque superficiali si riversano in un unico corso d'acqua.
9. **BRIGLIA:** opera idraulica trasversale al corso di un torrente atta ad eliminarne o ridurne la corrosione del fondo contenendo la velocità di deflusso.
10. **BUDRIO :** erosione a forma di buca che produce l'acqua uscente con grande violenza da una rotta.
11. **CAMPATA:** distanza tra i sostegni di una struttura.
12. **CAVEDONE :** è un rilevato a forma di argine.
13. **CHIAVICA:** opera idraulica atta a disciplinare le acque, collocata sulla sponda, sull'argine o allo sbocco di un corso d'acqua.
14. **CORSO D'ACQUA, FIUME, TORRENTE :** corso d'acqua è termine generico, che comprende sia i fiumi, sia i canali, sia i canali artificiali. La distinzione fra fiume e torrente non è netta poiché in natura si passa senza discontinuità dall'uno all'altro. Generalmente è definito torrente un corso d'acqua più o meno rapido e che durante la maggior parte dell'anno ha deflusso scarso o nullo, nel mentre ha piene rapide e brevi (l'erosione prevale sulla sedimentazione). Spetta invece il nome di fiume ai corsi d'acqua perenni e di portata considerevole (la sedimentazione prevale sull'erosione). Un medesimo corso d'acqua può avere i caratteri di torrente nella parte superiore e di fiume nel tronco inferiore.
15. **DIFESA SPONDALE:** opera idraulica realizzata in senso parallelo all'alveo, atta alla protezione

DIFESA SUOLO

delle sponde di un corso d'acqua dall'azione erosiva delle acque dovuta alla corrente.

16.DRENAGGIO: insieme di opere realizzate al fine di asciugare i terreni.

17.EROSIONE: fenomeno di asportazione di materiali dal suolo per effetto degli agenti atmosferici;

18.FRANCO ARGINALE: è l'altezza di cui il ciglio verso l'acqua supera il livello della massima piena conosciuta.

19.GOLENA: è la zona di terreno fra l'argine e la sponda che delimita l'alveo di magra di un corso d'acqua e che viene invasa dalle acque solo in occasione degli eventi di piena.

20.IDROVORA: macchinario atto al sollevamento delle acque.

21.INCREMENTO, o MODULO, ORARIO di una piena in un dato momento: l'aumento del livello dell'acqua di un'ora in corrispondenza a quel momento.

22.LETTO: è il fondo dell'alveo di un corso d'acqua che è "incassato" quando è soggiacente al terreno circostante e "pensile" quando si trova ad un livello superiore al piano di campagna.

23.MASSIMA PIENA CONOSCIUTA: è la più alta tra quelle "registrate".

24.PARATOIA: sistema di chiusura di canali che defluiscono in un corso d'acqua, costituito da elementi saliscendi azionati da volanti o motori;

25.PELO: superficie libera di un corpo fluente.

26.PERIODI DI UNA PIENA: ascendente, di stanca cioè di permanenza al livello massimo o colmo, discendente.

27.PIEDRITTO: elemento di sostegno verticale.

28.PIENA ORDINARIA: quando la sua altezza non supera il livello più elevato che il corso d'acqua raggiunge annualmente con la frequenza del 75% (settantacinque anni su cento o proporzionalmente per un periodo minore). E' invece straordinaria negli altri casi ed eccezionale quando supera di molto il livello delle piene ordinarie.

29.PILA: Sostegno intermedio di un ponte.

30.PORTATA: volume di fluido che attraversa la sezione dell'alveo nell'unità di tempo (in mc./sec.).

31.PRESSIONE IDROSTATICA: è la pressione esercitata da un liquido in stato di quiete.

32.QUOTA DI UN FIUME: livello di altezza ordinario del pelo libero del corso d'acqua.

33.RINFORZI DEI RILEVATI ARGINALI: quelli da parte di campagna sono chiamati secondo l'ordine cui si seguono dall'alto in basso: banca, sottobanca, piazza bassa o piè di banca. Quelli dalla parte di fiume si chiamano nello stesso ordine: petto, antipetto, parapetto.

34.ROTTA ARGINALE (o, semplicemente, rotta): è lo squarcio che si produce in un'arginatura, quando questa per qualsiasi causa cede all'azione delle acque. Si può produrre:

- per sermonto, quando la piena superato il livello della sommità arginale e riversatasi sul la scarpata a campagna erode il rilevato formando un varco attraverso al quale le acque si scaricano nella campagna;
- per corrosione, quando la base dell'argine viene erosa dalla violenza della corrente, tanto che si produce l'asportazione di gran parte dell'argine e l'acqua, apertosi un varco, vi si incanala travolgendo completamente l'arginatura in quel punto;
- per sfiancamento, quando l'argine perché difettoso o inzuppato dalle acque in seguito alla lunga durata della piena frana aprendo un varco alle acque;
- per fontanazza o sifone, quando in conseguenza di infiltrazione d'acqua attraverso o sotto il corso arginale viene asportata materia in misura tale da provocare il crollo del rilevato ed il suo squarcio.

Si dice **presa di rotta** l'azione atta a rimediare ad una rotta arginale.

35.SARACINESCA: opera mobile per intercettare o regolare il deflusso delle acque.

36.SCARPA: è il rapporto fra la base e l'altezza di una sponda. Generalmente gli argini hanno

DIFESA SUOLO

scarpa del 3: 2 verso l'interno e del 2:1 verso l'esterno.

37.SCARPATA: declivio dalla golenata o dal piano di campagna, verso il fondo dell'alveo o dal ciglio arginale verso la quota di campagna.

38.SEGNO DI GUARDIA (ad un idrometro): è il livello in corrispondenza del quale si ritiene, eccezionalmente, che il corso d'acqua entri in piena. In qualche corso d'acqua esiste anche il segno di guardia "di sospetto", generalmente inferiore di un metro dal precedente, dal quale hanno inizio le osservazioni idrometriche di piena.

39.SOPRASSOGLI: sono quegli arginelli costruiti sulle sommità arginali quando il franco si riduce troppo o si annulla al sopravvenire di una piena superiore alle precedenti.

40.SPALLE (di ponti): sostegni laterali di arcate o travature.

41.SPONDA IDROGRAFICA (destra o sinistra): è quella corrispondente del corso d'acqua osservata con le spalle alla sorgente, guardando la foce.